

**Resoconto intermedio di gestione
al 31 marzo 2009**

Astaldi Società per Azioni
Sede Sociale e Direzione Generale: Roma (Italia), Via Giulio Vincenzo Bona n. 65
Iscrizione al Registro delle Imprese di Roma
Codice fiscale n. 00398970582
R.E.A. n. 152353
Partita IVA n. 0080281001
Capitale Sociale: euro 196.849.800,00 interamente versato

SOMMARIO

PREMESSA	4
COMMENTO ALL'ANDAMENTO GESTIONALE DEL GRUPPO	4
RISULTATI ECONOMICI CONSOLIDATI AL 31 MARZO 2009.....	5
RISULTATI PATRIMONIALI E FINANZIARI CONSOLIDATI AL 31 MARZO 2009	8
PORTAFOGLIO LAVORI	10
EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE	12
DICHIARAZIONE DEL DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI	13
ALLEGATI	14
CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO RICLASSIFICATO	14
STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO RICLASSIFICATO	15

Premessa

Il Resoconto intermedio di gestione al 31 marzo 2009, non sottoposto a revisione contabile, è stato redatto in conformità a quanto previsto dall'Art. 154-ter del Testo Unico della Finanza.

Le informazioni economiche, patrimoniali e finanziarie sono state predisposte conformemente ai criteri di rilevazione e valutazione stabiliti dagli International Financial Reporting Standard (IFRS), emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e adottati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002. I criteri di rilevazione e valutazione adottati per la preparazione del Resoconto intermedio di gestione sono invariati rispetto a quelli adottati per la redazione della Relazione finanziaria annuale 2008, per la cui descrizione si fa rinvio.

Il management di Astaldi valuta le performance economico-finanziarie del Gruppo e dei segmenti di business sulla base di alcuni indicatori non previsti dagli IFRS. Le componenti di ciascuno di tali indicatori sono descritte nella Relazione sulla gestione della Relazione finanziaria annuale 2008.

Le informazioni economiche sono fornite con riferimento al primo trimestre del 2009 e 2008; quelle patrimoniali sono invece fornite con riferimento al 31 marzo 2009, al 31 marzo 2008 ed al 31 dicembre 2008.

La forma dei prospetti contabili utilizzata nel presente documento corrisponde a quella dei prospetti presentati nella Relazione sulla gestione della Relazione finanziaria annuale 2008.

Commento all'andamento gestionale del Gruppo

Il Gruppo Astaldi chiude i conti del primo trimestre 2009 con risultati in decisa crescita, nonostante si confermino per il mercato notevoli complessità legate alla congiuntura internazionale.

Perdurano gli effetti sul quadro macroeconomico generale del deterioramento dell'economia mondiale registrato nel 2008, fenomeno molto sentito anche per il settore delle infrastrutture per la conseguente minore disponibilità di risorse per la spesa pubblica. In proposito, è comunque importante segnalare che, per quanto di competenza del Gruppo, in riferimento alle opere in esecuzione non si riscontrano particolari criticità legate ai programmi di spesa delle Amministrazioni competenti che, di contro, si mostrano in grado di supportare il regolare andamento delle attività. Questo perché una fase così critica per l'economia rende le Amministrazioni pubbliche più sensibili al processo di ottimizzazione delle risorse finanziarie disponibili e, pertanto, più propense a tradurre nel breve opere cantierate o cantierabili in benefici diretti per i livelli di occupazione.

I valori del periodo mostrano infatti un trimestre in crescita, trainato dall'incremento delle attività produttive: l'utile netto consolidato si attesta a 12,1 milioni di euro (+18,3% rispetto all'analogo periodo del 2008), con ricavi totali a 430,4 milioni di euro (+28,8%) e un *EBITDA* di 46,1 milioni di euro (+24,2%). Si confermano livelli di marginalità operativa di sicuro interesse, con un *EBIT margin* all'8,4%. L'indebitamento finanziario netto, che nel primo trimestre tipicamente risente dell'andamento del ciclo dei pagamenti, si attesta a 458 milioni di euro, al netto delle azioni proprie.

Risultati economici consolidati al 31 marzo 2009

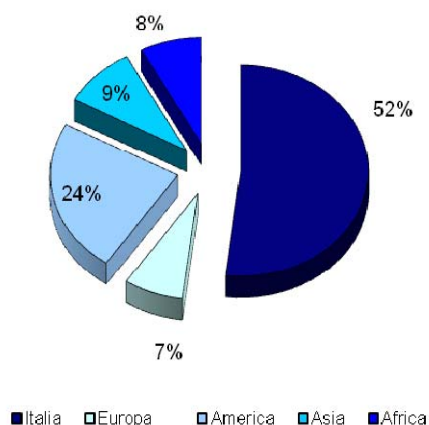
Principali risultati economici consolidati

(€/000)	31 marzo 2009	%	31 marzo 2008	%	Var. annua (%)
Ricavi totali	430.389	100,0%	334.133	100,0%	+28,8%
<i>EBITDA</i>	46.120	10,7%	37.145	11,1%	+24,2%
<i>EBIT</i>	36.058	8,4%	27.726	8,3%	+30,1%
Proventi ed oneri finanziari netti	(16.449)	(3,8%)	(11.237)	(3,4%)	+46,4%
Utile netto	12.060	2,8%	10.191	3,1%	18,3%

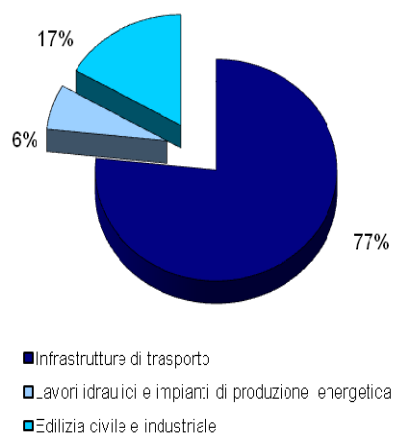
I risultati economici del primo trimestre 2009 accolgono l'effetto del buon andamento delle attività produttive registrato, sia in Italia, sia all'estero, pur in presenza di condizioni climatiche tipicamente non favorevoli nella prima parte dell'anno. In termini di marginalità, a diretta conseguenza di un portafoglio dal valore medio e dal contenuto tecnologico elevati, i risultati conseguiti si traducono in una conferma del posizionamento del Gruppo in una fascia elevata di redditività, se confrontato con i principali *competitor* europei.

I **ricavi totali** si attestano a **430,4 milioni di euro** e registrano **una decisa crescita (+28,8%**, se confrontati con i 334,1 milioni di euro del primo trimestre 2008), alla cui determinazione concorrono **412,4 milioni di euro di ricavi operativi (+29,4%**, verso i 318,7 milioni di euro al 31 marzo dell'anno precedente) e **18 milioni di euro di altri ricavi (+16,8%**, contro i 15,4 milioni di euro del periodo analogo del 2008).

Valore della produzione per area geografica
31 marzo 2009



Valore della produzione per settore di attività
31 marzo 2009



Composizione geografica dei ricavi

(€/000.000)	31 marzo 2009	%	31 marzo 2008	%
Italia	214	51,9%	156	48,9%
Estero	198	48,1%	163	51,1%
Europa	31	7,5%	46	14,4%
America	97	23,5%	60	18,8%
Asia	38	9,2%	15	4,7%
Africa	32	7,8%	42	13,2%
TOTALE	412	100,0%	319	100,0%

Composizione settoriale dei ricavi

(€/000.000)	31 marzo 2009	%	31 marzo 2008	%
Infrastrutture di trasporto	316	76,7%	233	73,1%
Lavori idraulici e impianti di produzione energetica	27	6,6%	40	12,5%
Edilizia civile e industriale	69	16,7%	46	14,4%
TOTALE	412	100,0%	319	100,0%

Da un punto di vista operativo, l'Italia genera il 51,9% dei ricavi operativi e conferma il regolare avanzamento delle attività produttive, in particolare per le iniziative riferite al settore delle infrastrutture di trasporto (Linea C

della metropolitana di Roma, Linea 5 della metropolitana di Milano, Stazione TAV Bologna Centrale, nodo ferroviario di Torino). Proseguono con regolarità anche le attività all'estero (48,1% dei ricavi), dove non si registrano particolari impedimenti alla produzione. In particolare, si conferma un apporto significativo dal Venezuela (ferrovie), dal *Middle East* (in particolare Qatar, con le buone *performance* nel settore *oil&gas*) e dall'Algeria. Da segnalare anche il contributo della Romania (infrastrutture di trasporto ed edilizia civile), dove la sostenibilità delle numerose iniziative in corso, da un punto di vista finanziario, è supportata dai fondi di coesione dedicati ai progetti, che il Gruppo sta realizzando autonomamente ovvero in *partnership* con primarie imprese europee del settore, al fine di garantire l'ottimizzazione delle risorse e dei processi. Per l'Europa dell'Est, è inoltre da segnalare l'avanzamento delle attività in Bulgaria (ferrovie), mentre si è in attesa di accogliere nei conti l'effetto della recente assegnazione della metropolitana di Varsavia, in Polonia, a seguito dell'espletamento delle fasi formali dell'aggiudicazione. La contrazione parziale della produzione dell'Area Europa è associabile alla Turchia, Paese nel quale, terminato l'importante progetto relativo all'Autostrada dell'Anatolia, è in fase di avanzato *start-up* la commessa per la realizzazione della metropolitana di Istanbul.

A fronte delle attività svolte all'estero, si conferma una forte attenzione ai livelli di capitale investito nelle singole Aree, volta a garantire un adeguato contenimento del profilo di rischio-paese associato alle attività estere, già di per sé attenuato dalle politiche di sviluppo del Gruppo, storicamente orientato verso progetti prioritari per il Paese ospite e per i quali le risorse finanziarie risultino già allocate o rese disponibili, anche sotto l'egida di accordi governativi bilaterali o *commercial agreement* con enti di rilievo internazionale.

Si segnala da ultimo che i livelli di produzione raggiunti in questo primo trimestre sono la coerente conseguenza della crescita già registrata nella seconda parte del 2008 che, per l'intero esercizio, ha registrato un incremento del fatturato di circa il 15%, valore che non si discosta di molto dalle attese di crescita per l'anno 2009.

I **costi di produzione**, pari a **320,5 milioni di euro (74,5% dei ricavi)**, crescono del +32,3% su base annua (242,3 milioni di euro al 31 marzo 2008), a parziale beneficio dei **costi del personale**, pari a **59,9 milioni di euro (13,9% dei ricavi)** che, pertanto, registrano un aumento più contenuto (+21,8%, se confrontati con i 49,1 milioni di euro del primo trimestre 2008). Infatti, se da una parte i crescenti volumi di attività si traducono in maggiori costi di produzione diretta, conseguenza anche dell'entità degli ordini in portafoglio realizzati tramite strutture associative, dall'altra si registrano maggiori economie di scala e un più elevato ricorso agli affidamenti a terzi per effetto della prevalenza, tra le attività in corso, di iniziative in *general contracting*.

Il maggiore orientamento verso questa tipologia di attività, unito alla preponderanza tra le commesse in esecuzione del settore delle infrastrutture di trasporto metropolitano, premiano anche i risultati operativi, confermando il posizionamento della redditività del Gruppo nella fascia alta dei livelli mediamente conseguiti dai *competitor* europei. L'**EBITDA** si attesta a **46,1 milioni di euro (+24,2%** contro 37,1 milioni di euro al 31

marzo 2008), con un **EBITDA margin** al 10,7%. L'**EBIT** è pari a **36,1 milioni di euro**, in crescita del + 30,1% (27,7 milioni di euro per il primo trimestre 2008), con un **EBIT margin** in crescita all'8,4%.

L'entità dei volumi produttivi e il progressivo orientamento del portafoglio verso iniziative che comportano maggiore impegno tecnologico e finanziario, in particolare nella fase di avvio, spiegano anche l'incremento registrato su base trimestrale dagli **oneri finanziari**, pari a **16,4 milioni di euro** (11,3 milioni di euro del primo trimestre 2008). Tale valore è frutto della maggiore esposizione debitoria media, determinata dalla crescita del capitale investito tipicamente associata all'incremento della produzione, dai rallentati pagamenti di alcune commesse, oltre che dai maggiori impegni in termini di garanzie prestate, legate tra l'altro al valore medio delle commesse in portafoglio (*bid bond, performance bond*). L'entità di tali oneri risulta inoltre coerente con la struttura finanziaria del Gruppo, pur mostrando allo stesso tempo una marcata inversione di tendenza rispetto ai maggiori livelli registrati nel quarto trimestre 2008. L'esposizione debitoria media dovrebbe infatti consentire di stabilizzare su base annua l'attuale livello di onerosità.

L'**utile netto** è pari a **12,1 milioni di euro**, in crescita del +18,3% (10,2 milioni di euro a fine marzo 2008), con un *net margin* al 2,8% e un *tax rate* al 38%.

Risultati patrimoniali e finanziari consolidati al 31 marzo 2009

Principali risultati finanziari e patrimoniali consolidati

(€/000)	31 marzo 2009	31 dicembre 2008	31 marzo 2008
Immobilizzazioni nette	372.910	355.594	336.661
Capitale circolante gestionale	459.209	403.074	445.502
Capitale investito netto	800.491	727.201	751.542
Indebitamento finanziario netto	(463.999)	(395.327)	(438.773)
Patrimonio netto	336.492	331.874	312.770

La struttura patrimoniale e finanziaria del Gruppo riflette il forte impulso alle attività produttive, la particolare attenzione rivolta ai livelli di indebitamento, ma anche una politica degli investimenti volta a dare impulso a iniziative in *general contracting* dall'elevato contenuto tecnologico e a iniziative in *project finance* che, per loro natura, presentano strutture di debito *non recourse* e, pertanto, un profilo di rischio finanziario contenuto.

Le **immobilizzazioni nette** sono pari a **372,9 milioni di euro**, in crescita rispetto ai 355,6 milioni di euro di fine 2008, principalmente per effetto delle immobilizzazioni materiali in relazione agli investimenti derivanti da commesse in *project financing*, nonché dall'accelerazione di commesse soprattutto all'estero. Il **capitale circolante gestionale** si attesta a **459,2 milioni di euro** (403,1 milioni di euro a fine esercizio precedente) e

la sua dinamica riflette l'atteso andamento positivo sia dei lavori in corso pari a **677,8 milioni di euro**, in crescita rispetto al 31 dicembre 2008, e sia dei crediti verso i committenti pari a **527,1 milioni di euro** (481,7 a fine esercizio). Da segnalare al riguardo anche un accresciuto livello degli acconti, con un incremento pari a **19,9 milioni di euro** rispetto al dato di fine esercizio, che consente di sostenere gli investimenti per lo *start-up* delle nuove commesse acquisite.

Pertanto, il **capitale investito netto** risulta in crescita a 800,5 milioni di euro rispetto a 727,2 di fine esercizio in relazione soprattutto alla dinamica del capitale circolante gestionale. Da precisare che tale ultimo indicatore risente positivamente dell'incremento dei margini economici che, normalmente, rilevano la propria manifestazione finanziaria in via posticipata.

Cresce anche il **patrimonio netto**, che si attesta a **336,5 milioni di euro** (331,9 milioni di euro a fine esercizio 2008) in relazione alla dinamica del risultato di periodo e delle componenti economiche sospese rilevate patrimonialmente.

La **posizione finanziaria netta** a fine trimestre, al netto delle azioni proprie, è pari a **(458) milioni di euro**, in incremento rispetto al dato di fine esercizio precedente, ma ampiamente previsto nella sua dinamica in considerazione dell'andamento delle commesse che sotto il profilo finanziario mostrano una propria ciclicità.

Si riporta di seguito l'evoluzione su base trimestrale della struttura dell'indebitamento finanziario netto e delle sue componenti.

Posizione finanziaria netta

(€/000)		31/03/09	31/12/08	30/09/08	30/06/08	31/03/08
A	Cassa	285.793	333.759	319.516	291.156	309.311
B	Titoli detenuti per la negoziazione	5.718	4.901	5.810	10.342	8.357
C	Liquidità (A+B)	291.511	338.660	325.326	301.499	317.669
D	Crediti finanziari	21.091	19.769	13.816	12.673	19.322
E	Debiti bancari correnti	(281.405)	(241.987)	(176.863)	(259.369)	(215.055)
F	Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(15.416)	(22.536)	(74.931)	(75.904)	(79.990)
G	Altri debiti finanziari correnti	(7.660)	(10.925)	(9.751)	(10.587)	(10.263)
H	Indebitamento finanziario corrente (E+F+G)	(304.482)	(275.448)	(261.544)	(345.860)	(305.307)
I	Indebitamento finanziario corrente netto (H+D+C)	8.120	82.981	77.597	(31.688)	31.683
J	Debiti bancari non correnti	(458.817)	(465.071)	(539.947)	(467.135)	(456.070)
K	Altri debiti non correnti	(13.302)	(13.237)	(13.970)	(14.424)	(14.385)
L	Indebitamento finanziario non corrente (K+J)	(472.119)	(478.308)	(553.916)	(481.560)	(470.455)
M	Indebitamento finanziario netto (L+I)	(463.999)	(395.327)	(476.319)	(513.248)	(438.773)
	Azioni proprie in portafoglio	5.905	5.655	4.858	4.662	5.438
	Posizione finanziaria netta totale	(458.093)	(389.672)	(471.461)	(508.586)	(433.335)

La struttura del debito, in linea con quanto registrato a fine esercizio, risulta orientata verso il medio-lungo termine; così ad esempio la prima scadenza significativa da rifinanziare è prevista per il 2013.

Il rapporto *debt/equity* si attesta a 1,36. Il corporate *debt/equity*, che esclude in quanto auto liquidante la quota dell'indebitamento relativa alle attività in concessione/*project financing*, è pari a 1,2.

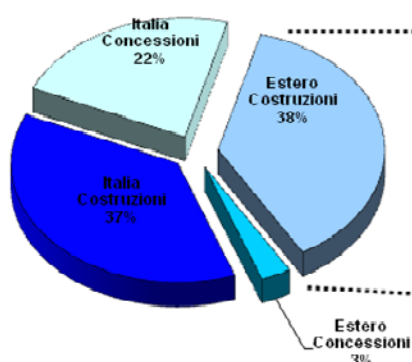
Portafoglio lavori

Il portafoglio ordini del Gruppo a fine marzo 2009 è pari a 8,4 miliardi di euro, di cui 6,3 miliardi di euro relativi al settore delle costruzioni e per lo più riferiti a iniziative in *general contracting*, e 2,1 miliardi di euro per il comparto concessioni/*project finance*. Alla determinazione di questi valori contribuiscono 342 milioni di euro di nuovi ordini registrati nel trimestre, da ricondurre essenzialmente in Italia, Romania, Turchia e *Middle East* a nuove commesse nel settore delle infrastrutture di trasporto, oltre che ad incrementi dei valori contrattuali riferiti ad iniziative in corso (infrastrutture di trasporto, lavori idraulici).

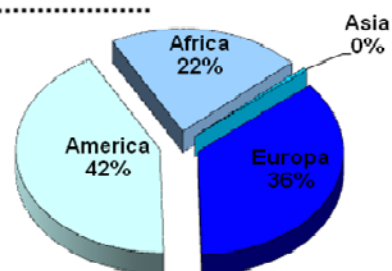
La struttura complessiva del portafoglio che ne deriva risulta coerente con la politica di sviluppo commerciale adottata dal Gruppo. Il 59% delle attività, incluse le iniziative in concessione, è relativo ad attività domestiche; il restante 41% si riferisce ad attività sviluppate all'estero, prevalentemente in America Latina, Europa ed Algeria. Le attività di costruzione rappresentano il 75% del portafoglio totale: le infrastrutture di trasporto si confermano il settore di riferimento per l'operatività del Gruppo (63% del portafoglio complessivo), ma segue un contributo rilevante anche per il comparto dell'edilizia civile ed industriale (6%) e per gli impianti di produzione energetica (6%). Si conferma una presenza importante e qualificata nel settore delle concessioni (25%), nei comparti specifici delle infrastrutture di trasporto urbano, dell'edilizia sanitaria e dei trasporti.

Per un ulteriore approfondimento in merito alla natura degli ordini in portafoglio, si rinvia a quanto diffusamente riportato nel bilancio al 31 dicembre 2008 del Gruppo Astaldi. In estrema sintesi, si ricorda la presenza in portafoglio unicamente di commesse con controparti pubbliche ed *EPC contractor* di rilievo internazionale, caratterizzate da un valore medio e da un contenuto tecnologico e gestionale elevato.

Portafoglio Costruzioni - Concessioni



Portafoglio Estero Costruzioni



Evoluzione del portafoglio ordini e contribuzione delle singole aree geografiche

(€/000.000)	Inizio periodo 01/01/2009	Incrementi	Decrementi per produzione	Fine periodo 31/03/2009
Italia	5.111	97	(214)	4.994
Estero	3.346	245	(198)	3.393
Europa	930	218	(31)	1.117
America	1.658	8	(97)	1.570
Africa	706	-	(32)	674
Asia	52	18	(38)	32
TOTALE	8.457	342	(412)	8.387

Evoluzione del portafoglio ordini e contribuzione delle singole aree di attività

(€/000.000)	Inizio periodo 01/01/2009	Incrementi	Decrementi per produzione	Fine periodo 31/03/2009
Infrastrutture di trasporto, di cui:	5.291	280	(316)	5.256
Ferrovie e metropolitane	3.892	49	(237)	3.705
Strade ed autostrade	1.264	231	(70)	1.425
Aeroporti e porti	135	0	(9)	126
Lavori idraulici e impianti di produzione energetica	502	44	(27)	519
Edilizia civile ed industriale	545	18	(69)	494
Concessioni	2.119	0	0	2.119
TOTALE	8.457	342	(412)	8.387

In base ai criteri prudenziali adottati dal Gruppo per l'inserimento dei nuovi ordini in portafoglio, si ricorda che restano da accogliere tra le nuove acquisizioni i valori sottostanti (i) la nomina a Promotore per il *project finance* relativo alla realizzazione e successiva gestione del collegamento tra il Porto di Ancona e la viabilità circostante, iniziativa per la quale si è in attesa degli esiti definitivi della procedura di aggiudicazione, (ii) le possibili evoluzioni di iniziative in corso in Venezuela (opzioni contrattuali) e in Cile (accordi di esclusività), (iii) le acquisizioni registrate dopo la chiusura del periodo di riferimento.

Evoluzione prevedibile della gestione

Il Gruppo Astaldi ritiene di avere costruito nel tempo dei *driver* di crescita stabile nel tempo, su cui continua e continuerà ad investire nei prossimi esercizi.

Il più importante è senza dubbio il suo attuale posizionamento competitivo, che vede il Gruppo operare come *player* di riferimento nelle cinque aree geografiche di prevalente interesse strategico nel mondo: (i) l'**Italia**, dove sono identificabili nuove opportunità legate prevalentemente ad estensioni di contratti ad oggi in esecuzione (per nuove linee metropolitane a Roma, Napoli e Milano), all'EXPO 2015 e ad investimenti pianificati per colmare il *gap* infrastrutturale esistente con il resto d'Europa, (ii) la **Romania** e la **Bulgaria**, che beneficeranno dei fondi di coesione dell'Unione Europea e a cui il Gruppo continuerà a guardare prevalentemente nel settore delle infrastrutture di trasporto e dell'edilizia sanitaria, (iii) la **Turchia**, che al di là delle numerose rilevanti iniziative ad oggi in esecuzione, offre nuove interessanti opportunità nel settore delle concessioni autostradali e nel campo della sanità, (iv) l'**Algeria**, che ha recentemente varato un rilevante piano di investimento di cui beneficerà prevalentemente il settore delle infrastrutture di trasporto, (v) il **Venezuela**, per il quale restano da attivare le opzioni contrattuali in essere in riferimento alle commesse ferroviarie ad oggi in esecuzione, (vi) l'**America Centrale**, che offrirà nuove interessanti opportunità nel settore dei trasporti e dell'energia.

Tutti i Paesi segnalati rappresentano le Aree in cui il Gruppo ha già da tempo consolidato la propria presenza e intende utilizzare come punto di partenza per l'esplorazione di mercati limitrofi in grado di offrire un contesto socio-normativo adeguato e nuove rilevanti opportunità commerciali. In questa ottica, la Astaldi punta ad identificare come nuovi mercati di interesse: (i) la **Polonia**, dove ha recentemente ottenuto l'assegnazione del contratto da 750 milioni di euro (45% in quota Astaldi) per la realizzazione della nuova metropolitana di Varsavia, in attesa dell'espletamento delle fasi formali dell'aggiudicazione, (ii) il **Cile**, che offre un quadro normativo di riferimento affidabile e mostra una domanda crescente di infrastrutture nel settore degli impianti di produzione energetica, (iii) il **Perù**, dove il Governo locale ha recentemente varato interessanti investimenti infrastrutturali.

In tutte queste Aree, il Gruppo intende operare anche attraverso *partnership* strategiche avviate con operatori del settore di rilievo internazionale, come i brasiliani nel caso specifico dell'America Latina.

Un ulteriore impulso alla crescita del Gruppo potrebbe derivare dallo sviluppo del settore delle concessioni, non solo in Italia, ma anche all'estero, dove la Astaldi punta a mediare le competenze acquisite a livello domestico negli specifici settori delle infrastrutture di trasporto metropolitano, dell'edilizia sanitaria e dell'energia. Ricordiamo che ad oggi la Astaldi ha al proprio attivo la gestione di 4 parcheggi e di un ospedale (Mestre) e sta portando a termine la realizzazione in concessione di altri 5 ospedali (Napoli e i 4 Ospedali Toscani) e di un ulteriore parcheggio (Verona). Per il futuro, oltre alla messa a regime delle iniziative segnalate e ad oggi in fase di costruzione, si punta ad ottenere un maggiore contributo dal comparto sanità e trasporto urbano e a beneficiare dell'apertura al mercato delle concessioni nei settori delle autostrade e delle energie rinnovabili, sia in Italia, sia all'estero, anche attraverso l'attivazione di *partnership* strategiche con operatori di rilievo internazionale.

Dichiarazione del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

(ai sensi dell'art. 154-bis, comma 2, del D. Lgs. n. 58/1998)

Il sottoscritto Paolo Citterio, Direttore Generale Amministrazione e Finanza della Astaldi, in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari dichiara, ai sensi dell'art 154-*bis*, comma 2, del D. Lgs. n. 58/1998 (Testo Unico della Finanza), che l'informativa contabile contenuta nel presente documento corrisponde alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili.

Roma, 13 maggio 2009.

Paolo Citterio

Direttore Generale Amministrazione e Finanza

Allegati

Conto economico consolidato riclassificato

<i>Euro/000</i>	31/03/09	%	31/03/08	%
	Marzo		Marzo	
Ricavi	412.379	95,8%	318.719	95,4%
Altri ricavi operativi	18.010	4,2%	15.414	4,6%
Totale ricavi	430.389	100,0%	334.133	100,0%
Costi della produzione	(320.514)	-74,5%	(242.296)	-72,5%
Valore aggiunto	109.875	25,5%	91.837	27,5%
Costi per il personale	(59.862)	-13,9%	(49.132)	-14,7%
Altri costi operativi	(3.893)	-0,9%	(5.560)	-1,7%
EBITDA	46.120	10,7%	37.145	11,1%
Ammortamenti	(10.264)	-2,4%	(9.621)	-2,9%
(Costi capitalizzati per costruzioni interne)	202	0,0%	202	0,1%
EBIT	36.058	8,4%	27.726	8,3%
Proventi ed oneri finanziari netti	(16.449)	-3,8%	(11.237)	-3,4%
Effetti della valutazione delle partecipazioni con il metodo del patrimonio netto	414	0,1%	591	0,2%
Utile (perdita) prima delle imposte	20.023	4,7%	17.080	5,1%
Imposte	(7.616)	-1,8%	(6.829)	-2,0%
Utile (perdita) dell'esercizio	12.407	2,9%	10.250	3,1%
(Utile) perdita attribuibile ai terzi	(347)	-0,1%	(59)	0,0%
Utile netto del Gruppo	12.060	2,8%	10.191	3,1%

Stato Patrimoniale consolidato riclassificato

<i>Euro/000</i>	31 marzo 2009	31 dicembre 2008	31 marzo 2008
Immobilizzazioni immateriali	3.729	3.711	3.265
Immobilizzazioni materiali	287.107	272.198	248.164
Partecipazioni	53.647	53.252	54.448
Altre immobilizzazioni nette	28.426	26.433	30.784
TOTALE Immobilizzazioni (A)	372.910	355.594	336.661
Rimanenze	113.807	108.092	88.886
Lavori in corso su ordinazione	677.815	584.993	579.181
Crediti commerciali	26.658	34.984	37.197
Crediti vs, committenti	527.115	481.781	430.320
Altre attività	182.949	205.981	159.989
Crediti tributari	76.960	89.138	84.008
Acconti da committenti	(371.520)	(351.544)	(274.955)
Subtotale	1.233.784	1.153.425	1.104.625
Debiti commerciali	(64.268)	(66.676)	(90.552)
Debiti vs, fornitori	(494.777)	(480.033)	(387.961)
Altre passività	(215.530)	(203.642)	(180.610)
Subtotale	(774.575)	(750.350)	(659.123)
Capitale Circolante Gestionale (B)	459.209	403.074	445.502
Benefici per i dipendenti	(10.578)	(10.314)	(11.882)
Fondi per rischi ed oneri non correnti	(21.050)	(21.153)	(18.739)
Totale Fondi (C)	(31.628)	(31.467)	(30.620)
Capitale Investito Netto (D) = (A) + (B) + (C)	800.491	727.201	751.542
Disponibilità liquide	285.793	333.759	309.311
Crediti finanziari correnti	18.368	17.346	16.899
Crediti finanziari non correnti	2.723	2.423	2.423
Titoli	5.718	4.901	8.357
Passività finanziarie correnti	(304.482)	(275.448)	(305.307)
Passività finanziarie non correnti	(472.119)	(478.308)	(470.455)
Debiti / Crediti finanziari netti (E)	(463.999)	(395.327)	(438.773)
Patrimonio netto del Gruppo	(330.984)	(325.327)	(309.018)
Patrimonio netto di terzi	(5.509)	(6.547)	(3.753)
Patrimonio netto (G) = (D) - (E)	336.492	331.874	312.770